

75 anni dal primo pellegrinaggio parrocchiale, in assoluto, al santuario mariano di Barbana (165 partecipanti).

75 anni dalla prima visita a San Rocco (7 ottobre 1934, festa della Madonna del Rosario) del nuovo principe Arcivescovo mons. Carlo Margotti. Le cronache riferiscono di "entusiastiche accoglienze" e di parecchie centinaia di comunioni distribuite durante la Messa delle ore 7.30; arco trionfale davanti al tempio con la scritta "Ave Pastor Bone".

75 anni dalla nascita (31 marzo 1934) in via Corsica 12, del Premio Nobel Carlo Rubbia.

75 anni dalla nascita in Aiello del Friuli (25 giugno 1934) di mons. Ruggero Dipiazza; dal 15 ottobre del

1967 parroco di San Rocco.

70 anni dall'eccezionale visita al Borgo di San Rocco (25 giugno 1939 in occasione della festa di San Luigi) di mons. Luigi Fogar, goriziano di nascita, già Vescovo di Trieste e successivamente vicario della basilica romana di San Giovanni al Laterano (dove è sepolto) e arcivescovo titolare di Patrasso.

60 anni di ininterrotta attività di Pietro Stacul (Pieri) come cantore della Corale del Borgo.

55 anni dall'inaugurazione (19 dicembre 1954) all'incrocio tra le via del Fanti e Garzaroli dell'edicola con la statua dell'Immacolata Concezione eretta in occasione dell'Anno Mariano.

50 anni dalla traslazione da Lodi a

Gorizia delle spoglie del secondo principe arcivescovo di Gorizia mons. Rodolfo Giuseppe conte d'Edling. Goriziano di nascita, divenne titolare della nostra arcidiocesi nel 1774, ma per essersi opposto alla pubblicazione dell'Editto di Tolleranza, emanato dall'Imperatore Giuseppe II, fu da questi indotto, nel 1784, a dimettersi e costretto a ritirarsi in esilio a Lodi dove morì nel 1803. Ora riposa nella cripta degli arcivescovi nella nostra cattedrale.

10 anni dalla nomina di mons. Ruggero Dipiazza a Cappellano di Sua Santità (26 settembre 1999).

A cura di Guido Bisiani



Auguri ai neo sposi Alessandra Tomasi e Federico Bigatton - San Rocco 21 marzo 2009

La Corale del Borgo festeggia Pietro "Piero" Stacul

Fedele e appassionato corista e scampanotador



La Corale parrocchiale di San Rocco ha partecipato il 25 gennaio scorso ad una solenne celebrazione eucaristica nella Patriarcale Basilica di Aquileia, celebrazione presieduta da mons. Michele Centomo che da alcuni mesi è il nuovo arciprete di questo prestigioso edificio sacro le cui origini risalgono ai

primi secoli del Cristianesimo. Il coro, sotto l'abile direzione della neo maestra Giada Piani e con all'organo Vanni Feresin, ha eseguito la "Missa Prima Pontificalis" di mons. Lorenzo Perosi e alcuni brani del proprio repertorio liturgico comprendente anche inni in lingua friulana. Il celebrante ha avuto grate espressioni nei confronti dei maestri e dei coristi. La corale sanroccara, che oggi conta una trentina di elementi e che è uno dei sodalizi musicali più antichi della

regione (la sua origine è certamente precedente all'Ottocento), aveva dovuto registrare negli anni scorsi, come del resto anche altri complessi, un certo ridimensionamento dovuto al fisiologico avvicendamento generazionale. Fortunatamente però i vuoti si vanno colmando grazie all'adesione di nuovi validi elementi d'ambo i sessi animati dalla passione per il canto liturgico, attratti dall'opportunità di conoscere nuove amicizie e anche dal desiderio di concretizzare lo spirito di servizio che induce a sentirsi membri di comunità viva e dalle solide radici ispirate ai più genuini e nobili sentimenti.

La Corale ha festeggiato, con una vera e propria festa a sorpresa (altrimenti il festeggiato avrebbe dato forfait), lo scorso 11 febbraio, Pietro Stacul (Pieri) fedele cantore dal 1949.

L'occasione è stata propizia per rendere omaggio a Pietro per la sua fedele, gioiosa e continuativa attività di

“scampanotador”. Erano presenti all'evento anche il Presidente del Centro per le Tradizioni dott. Paolo Martellani che ha salutato i tantissimi presenti e ringraziato lo storico e, purtroppo, unico scampanotador del Borgo per la sua indefessa laboriosità, e la signora Edda Polesi Cossar, Presidente del Centro per oltre un ventennio, la quale si è detta entusiasta per la riuscita della serata che va a rendere merito e lode a una delle figure più rappresentative del plurisecolare Borgo.



Ancora tanti auguri Piero dai tuoi amici coristi

